

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

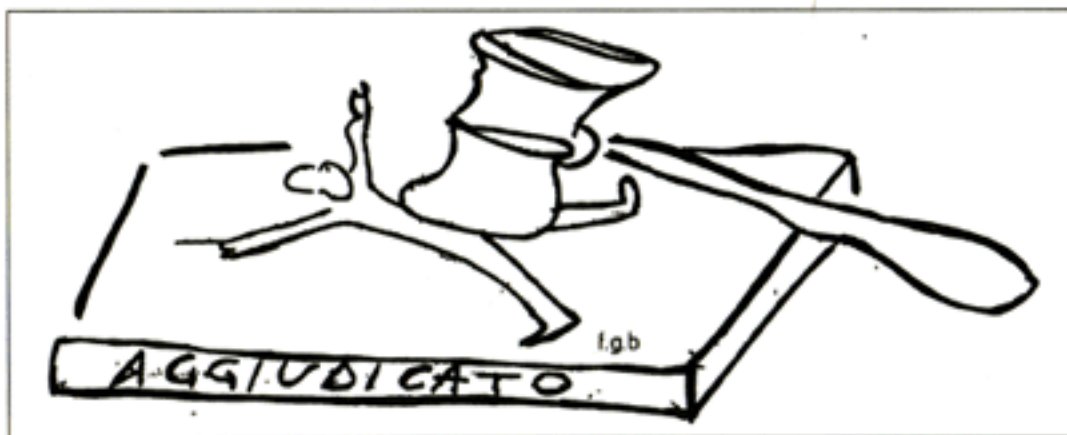
DIRETTORE: Giovanni Pratesi
VICE DIRETTORE: Fabrizio Galdi Bruscoli
COMITATO DI REDAZIONE: Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
c/o Associazione Antiquari d'Italia, Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni

Dall'equilibrio alla sopraffazione

Preoccupante evoluzione del potere delle grandi Case d'Asta

Le Case d'Asta hanno rappresentato, nel passato un elemento di stabilità e di verifica della salute del Mercato, quando le vendite aggiudicate dai singoli battitori corrispondevano, nella stragrande maggioranza, a quello che il Mercato decretava in quel momento come valore dei singoli oggetti. La concorrenza leale tra i vari acquirenti, oltre a favorire le giuste aspettative dei venditori, costituivano pietre di paragone per gli oggetti che successivamente il Mercato offriva a nuovi acquirenti. Certo, errori in senso positivo e in senso negativo erano possibili ma pur sempre fatti alla luce del sole, e per di più spesso aggiunti ai prezzi di aggiudicazione venivano considerate improponibili. In tempi recenti il vorticoso sviluppo del Mercato dell'Arte ha introdotto elementi di disturbo in un corretto svolgimento del rapporto di compravendita offrendo nelle pubbliche vendite all'asta, si è cominciato a blandire la clientela con offerte che a poco a poco sono diventate delle vere e proprie adulazioni: dalle offerte di riduzione sulle commissioni di acquisto e di vendita fino alle discutibili, perché al limite del lecito, di finanziamenti per gli acquisti da parte delle grandi Case d'Asta (come non ricordare negli anni '80 del Novecento la famosa vendita degli *Ieros* di Van Gogh che una Casa d'Asta finanziò fino all'esasperazione per trovarsi con un pugno di mosche al momento del crollo economico del compratore e con la necessità successiva



di trovare un nuovo acquirente con notevole rimessa economica). Sembrava allora che avessimo imparato la lezione ma oggi, con la cosiddetta globalizzazione e con l'intervento sul Mercato di nuovi acquirenti disposti a qualunque spesa, come se dovessero spendere denaro fabbricato, si assiste ad una nuova offensiva delle grandi Case d'Asta straniere sul Mercato internazionale. Non siamo ovviamente in grado, né vogliamo, discutere la opportunità di questo intervento a tutto campo di soggetti economici che hanno comunque il dovere verso il proprio azionariato di cercare per se stessi il massimo profitto, ma ci domandiamo quanto corrisponda ad una regolarità del Mer-

cato questa sorta di monopolio, sotto la stessa etichetta, di tutti i soggetti che devono costituire invece elementi tra loro diversi per suscitare e far prosperare una giusta concorrenza. Alla recente mostra di Maastricht del Marzo ultimo scorso, tra le ditte di commercio d'arte vi erano persino due stands dichiaratamente di proprietà dei due giganti del Mercato, Sotheby's e Christie's. Ci domandiamo se questo non sia un preoccupante fenomeno di degenerazione del Mercato che piano piano potrebbe risolversi in una totalizzazione di tutta l'attività dell'Arte sotto il controllo di due sole entità, che poi, come l'esperienza spesso insegna, facilmente potrebbero costituire un unico

cartello con le conseguenze che, per esempio, un articolo del Giornale dell'Arte, n. 263 Marzo 2007, riferisce essere pubblicate sul Sunday Times, relative alle vendite all'Asta telematiche di "e-buy". Che poi una gran parte delle opere esposte al Tefaf di Maastricht provengano da vendite all'asta non è cosa da meravigliare, è sempre accaduto che le Aste siano veicolo di commercio, però dobbiamo riflettere a quale incidenza abbiano in seguito, sui prezzi degli oggetti quando vengano posti in vendita dopo l'acquisizione all'incanto, tutti quegli orpelli di carattere amministrativo e promozionale che ormai appesantiscono gli oggetti aggiudicati. A riguardo è in-

teressante rilevare la lamentela di Sonia Farsetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Case d'Asta, che a nome della propria Associazione configura correttamente la situazione di estremo disagio e di sperequazione tra le Case d'Asta italiane e quelle straniere relativamente alle opere d'Arte moderne: ci si rende conto che finalmente anche coloro che si occupano del "moderno" cominciano ad accorgersi di quanti gravami, orpelli e difficoltà si abbattano quotidianamente sulle loro spalle, così come da tempo sono su quelle del Mercato dell'Antiquariato con l'aggravante per il "moderno" del cosiddetto Diritto di Seguito che ci ha visti oppositori fino dal momento

in cui questo assurdo balzello era stato prospettato, ma la cui attuazione forse non è stata con la dovuta decisione controbattuta in sede nazionale e comunitaria. (Tornando sull'argomento e pur essendo consapevoli della necessità di difendere la genialità e la proprietà di un prodotto artistico non riusciamo a capire come per opere d'arte figurative i passaggi di proprietà debbano essere gravati da una rendita parassitaria per l'autore dell'opera stessa: una volta venduto, un oggetto è di proprietà dell'acquirente e non si venga a paragonare il prodotto artistico figurativo a un'opera letteraria o ad una musicale che hanno bisogno per la loro estrinsecazione di essere interpretate e come tali soggette a così detti diritti d'autore). Che fare allora in una situazione in cui il libero Mercato, tanto reclamato ma tanto bistrattato, che per essere corretto ha bisogno di norme e regole chiare, semplici e severamente rispettate, pare in balia di incontrollabili forze prive di scrupoli, che finiscono poi per sedurre anche quei protagonisti del Mercato, (più o meno forti oppure più o meno consapevoli oppure ancora più o meno opportunisti), pronti a salire sul carro del vincitore al quale venderanno la propria identità e la propria anima? Come al solito la risposta potrebbe darla solo legislatori sensibili e culturalmente avveduti che nel caso italiano in particolare non avessero pregiudizi o preclusioni verso il Mercato.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Cariche sociali
per il biennio 2006-2007

PRESIDENTE VICE PRESIDENTE	Giovanni Pratesi Filippo Falanga, e Francesco Piva	CONSIGLIERI	Daniela Balzarotti, Alessandra Di Castro, Damiano Lapicicella, Mario Longari, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
SEGRETERIO GENERALE	Fabrizio Galdi Bruscoli	PAST-PRESIDENT	Giuseppe Bellini
TESORIERE	Enrico Frascione, Massimo Bartolozzi		in carica dal 1959 al 1985
COLLEGIO DEI PROPRIETARI	Florenzo Cesati, Franco Di Castro		Guido Bartolozzi
			in carica dal 1986 al 1995

Renato Alleanzini, Brescia
Azita Almaguer, «Casa d'Arte
Bruschi», Firenze
Sabina Anepi, Milano
Francesca Antonucci, Roma
Paolo Antonucci, Roma
Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
Achille Armani
della «Galleria Malin», Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Inno (It)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci
«Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
Daniela Balzarotti, Milano
Alessandra Bardi, Anzio
Maurizio Baroni, S. Pancrazio (Pt)
Guido Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Roberto Bellini, Milano
Maurizio Belluco, Padova
Dorotea Benelli, «Galleria Pini Benelli»,
Firenze
Antonella Benzi, Milano
Gianluca Bocchi della «Galleria
d'Orto», Casamaggiore (Cr)
Nicla Boncompagni, Roma
Daniela Borzetti, Firenze
Alberto Borrelli, «Antichità Santa Giulia»,
Brescia
Florenza Boselli Vassallo, Bergamo
Edoardo Giorgio Bossoli,
«Galleria Boschi», Milano
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mauro Brucoli, Milano
August Bruni, «Il Quadrifoglio Antichità»,
Milano

Enrico Brunella, Treviso
Angelo Calabré, Roma
Alfredo Calandra
di «La Piramide», Napoli
Roberto Cametelli, «Galleria Antiquaria»,
Sassuolo (Mo)
Valeria Canelli, Milano
Piero Canfora, «Canfora Galleria
Antiquaria», Modena
Michela Capellotti, Saluzzo (Cn)
Giovanni Carboni, Roma
Roberto Casarotti, Torino
Mirco Cattalini, «Metrashem», Milano
Stefano Cavendish, Napoli
Enrico Cecil, Fomignone (Me)
Romano Cesaro
della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
Florenza Cesati, Milano
Adriano Chelini, Firenze
Aldo Chiale, Raccanigi (Cr), Milano
Giancarlo Ciarini, «Albani & Co»,
Firenze
Paola Cipriani, Roma
Roberto Cocca, «Antichità», Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte
La Piramide», Milano
Igino Conigli, Parma
Fabrizio Copponi, della ditta «Copponi
& Giuseppi» Antiquaria (Pt)
Stefano Corbelli, «Studio», Milano
Paola Crotti, «Surpass», Modena
Renato D'Agostino
della Ditta «Il Toro», Ospedaletto (Im)
Andrea Dalmeida, Firenze, Milano
Marco Darbois, Torre Caranese (To)
Francesco De Ruvo, Milano

Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Frances Di Castro, Roma
Stefano Di Clemente, Firenze
Leila Djokic Titani, «Nuova Galleria
Campo dei Fiori», Roma
Romolo Eschli, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Carlo Ferraro
della «Gioielleria Zandini», Roma
Leonardo Fel, «Bottari & Fol», Brescia
Luigi Franchi, «Nuova Arcadia»,
Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulia Frascione, Firenze
Graziano Gallo, Padova
Claudio Gasparri, Roma
Gianpiero Gatti, Crema
Nadia Giberti Fumari
di «Il Cartiglio», Firenze
Frances Giorgi, Firenze
Diego Gori, Padova
Fabrizio Galdi Bruscoli, Firenze
Salvatore Iermano, Napoli
Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
Guido Lamperti della Ditta
«Galli Luigi», Castel Brianza (Mi)
Damiano Lapicicella, Firenze
Leonardo Lapicicella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletto (Im)
Nicoletta Lebole, «New Art Gallery»,
Arezzo, Roma, Milano
Silvano Lodi, Milano
Mario Longari, Milano
Ruggiero Longari, Milano
Manuel Longo, Milano

Jacopo Lorenzelli, Bergamo
Giampaolo Lucca, Roma
Enrico Lunari, «Dipinti Antichi»,
Bergamo
Antonio Magliano, «Art Collector», Pisa
Mario Manelli, Milano
Francesco Magliano, «Art Collector», Pisa
Enzo Marianelli, Firenze
Fabrizio Marianelli, Firenze
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole, «New Art
Gallery», Arezzo, Milano, Roma
Giovanni Minacci, «Bent Piatti Antichità»,
Milano
Carlo Montanaro
della Ditta «Viscontini», Roma
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moratti, Firenze
Claudio Morgine
«Antichità Montorsi», Milano
Massimo Mossini, Mantova
Dario Mottola, «Mottola Antichità»,
Milano
Paul Nicholls, «Studio Nicholls»,
Milano
Gianna Nencetti, di «Il Cartiglio»,
Firenze
Gianmarco Orsi, Roma
Carlo Orsi, Milano
Walter Padovani, Milano
Aldo Palazzi, «A. Palazzi & C.»,
Roma
Antonio Parronchi, Firenze, Milano
Irma Patti, «Galleria Patti Benelli», Firenze
Andrea Patrizi Vicenza
Lucia Pianta
della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli

Mirella Pizzilli, Firenze
Domenico Piva della Ditta «Piva & C.
S.r.l.», Milano
Francesco Piva
della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
Vincenzo Porcili
«Napoli Nobilitissima», Napoli
Ugo Pizzi della Ditta «Le Quinte
di via dell'Orto», Milano
Giovanni Pratesi, Firenze
Francesco Previtali, Bergamo
Gabriele Previtali,
«Galleria Previtali», Bergamo
Gianmaria Previtali, Bergamo
Luciano Rama, «Antichità Porta Bonari»,
Firenze
Ennio Riccardi, Assisi (Pg)
Ennio Regal, Roma
Alessandra Romano, Firenze
Martino Romano, Palermo
Simone Romano
della «Galleria Otaviani», Firenze
Giovanni Romagnoli, «Romagnoli Antichità»,
Legnano (Mi)
Ezio Rossi, «Antichità Porta Bonari»,
Firenze
Maria Grazia Rossi
della Ditta «Giacca Gallery»,
Anzio
Roberto Rossi Calati
della «Casali Antichità», Milano
Giuliano Rossi Gianelli
della Ditta «La Gemma», Livorno
Gabriele Rusconi, Napoli
Matteo Salomoni, Milano
Silvia Salomoni
della Ditta «Arte Antica», Torino

Giuseppe Sarnelli, «Galleria Vittoria
Colonna», Napoli
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Enzo Savella, «Bottagatta»,
Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Scapagnato, «La Piramide»,
Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Piovarelli,
Palermo
Andrea Sertori, Roma
Valter Sillemaggi, Genova (W)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Simonini, Portofino (Mo)
Giuseppe Simeoli, Milano
Alberto Sobert, Milano
Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi
Antichità», Firenze
Luigi Turi, «Torre Centro Antico»,
Torre del Greco (Na)
Giovanni Turchi, «Galleria Turchi
Antichità», Firenze
Silvio Varanda, Firenze
Stefano Vassallo, Firenze
Sara Vassallo, Roma
Alberto Vassallo, Roccione (Fo)
Massimo Vezzani, Firenze
Carlo Virgili, Roma
Luca Vivoli, «Vivoli Arte Antica»,
Genova
Marco Vanni, Milano
Ivo Vannucci, Genova
Maria Zilli, «Galleria d'Arte
del Cavallotti», Bologna
Maria Zocchi, Firenze